



Prot. CS 29/2020

Roma, 20 marzo 2020

Al Capo del Dipartimento A.P.

Pres. Franco BASENTINI

Roma

**Al Direttore generale del Personale
e delle Risorse**

Dott. Massimo PARISI

Roma

E, p.c. : **Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali**

Dott.ssa Ida DEL GROSSO

Roma

Oggetto: richiesta apertura bar spacci.

Egregio,

con la circolare Prot. n° 0093752.U del 19 marzo u.s. si è disposta la chiusura di bar spacci all'interno degli istituti penitenziari e in generale all'interno delle strutture dell'Amministrazione penitenziaria.

Questo Coordinamento nazionale vuole farle notare come i bar spacci rappresentino l'unico punto di ristoro, ma anche di approvvigionamento dell'acqua per il personale in servizio costretto a turni estenuanti per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza degli istituti, messo più volte in discussione a causa delle rivolte dei giorni scorsi e per l'emergenza sanitaria che l'intero paese sta attraversando.

Inoltre, in seguito alle direttive emanate dal governo che ci invitano a limitare gli spostamenti solo in caso di necessità, è aumentato il numero di operatori penitenziari che alloggia nelle caserme per evitare il pendolarismo. In questo contesto, il bar spaccio rappresenta l'unico luogo dove poter consumare la prima colazione e l'unico collegamento con l'esterno che permette di rifornire il personale generi di prima necessità.

La richiesta di apertura degli spacci è da intendersi nel rispetto delle normative impartite per la prevenzione al contagio da COVID- 19 (rispetto della distanza di almeno un metro, evitare gli assembramenti, l'uso di DPI), così come avviene già per le mense di servizio.

Per quanto su esposto, le chiediamo di ripristinare tempestivamente l'apertura degli spacci.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il coordinatore nazionale
Fp Cgil Polizia penitenziaria
Stefano BRANCHI

